

CORRIERE ISTRIANO

ABDONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 306 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Il Gran Rapporto del Duce alle truppe e al Popolo italiano ammassato nelle piazze

„Bisogna essere forti, bisogna essere sempre più forti, bisogna essere talmente forti da poter fronteggiare tutte le eventualità e guardare negli occhi fermamente qualunque destino”

Indescrivibile entusiasmo suscitato dal discorso in tutta Italia e nell'Impero

Monito Memorabile giornata ad Avellino

Mentre il sovversivismo europeo... Mi tutte le gradazioni, scatenato nella ricerca convulsa di quello sfogo che dovette rientrare di fronte al granito della resistenza italiana, si dà un gran da fare per occupare la scena politica europea, la parola del Duce è giunta nel giusto momento a ristabilire in certi settori dell'Europa il senso della realtà e delle proporzioni. Ubricato della propria stessa follia distruttiva e omicida, il bolscevismo europeo, nel quale ormai si identifica tutta la gamma delle sinistre socialmassoniche, condannata dalla propria viltà e dal proprio irrefrenabile odio antifascista alla corsa verso il più rosso, deve essersi illuso che l'Italia, occupata a digerirsi la sua preda africana, poteva considerarsi nel letargo del cocodrillo per quanto riguarda la sua presenza nella vita del continente.

Ancora una volta però il Duce ha dovuto smantire tutte le illusioni. L'Italia, che non si è lasciata inchiodare sul Brennero, né è stata paralizzata nell'Etiozia dalle sconfitte a ripetizione annunciate dai nazionisti, tanto meno si lascia immobilizzare dalla propria schiacciante vittoria. L'Italia è presente in Europa in tutta la sua efficienza militare e con tutta la sua vigilanza non già emalgrado, ma in conseguenza della guerra d'Africa. Uno Stato che, a poco più di tre mesi di distanza dalla vittoriosa conclusione di una guerra da cui è sortito un impero, allinea ventimila uomini per le grandi manovre, mettendo a prova una dottrina tattica nuovissima ed un formidabile complesso di strumenti bellici modernissimi, non è uno Stato che intende riposarsi sugli allori. Ai pacifisti sanguinari che, non avendo potuto far la guerra socialista all'Italia, sfogano oggi il loro umanitarismo con gli insulti moscerini e con le rampanti torture di Spagna, non è con la strage fraterna seminata dalla ferocia di Stalin nella stessa file comuniste - russe, Mussolini ricorda ancora una volta che l'Italia vuole la pace, e la vuole sinceramente e concretamente: ma se la pace non si volesse, pagano sappia che l'Italia, da 5 milioni di uomini, pronti, alla prima chiamata del Re e del Duce, a far crollare la bilancia della parte della giustizia e della civiltà.

In questo momento, in cui tanta parte dell'Europa sembra avere smarrita la nozione della realtà e del pudore, in cui una criminalità senza nome, una congiura sanguinosa contro tutti i valori della millenaria civiltà europea si consumano, senza alcuna linea divisoria, con la politica e con la diplomazia di taluno dei maggiori stati europei, mentre Ginevra, responsabile di avere scatenato le forze oscure del nostro continente, è fatta improvvisamente foca di mezza Europa, il Duce ha lanciato il suo monito: sobrio, preciso, ma fermo. L'Italia, fascista - in sostanza Egli ha detto - segue lo svolgimento degli avvenimenti con immutabile, concreta volontà di pace. Ma se alla pace si volesse da qualsiasi parte attendere, si sappia che l'Esercito italiano, il quale ha ai suoi ordini le cinque truppe di battaglia d'Africa, sprezzante, con la stessa decisione fulminea, prendere posizione per difendere la pace dell'Italia e, con essa, quella del mondo civile.

AVELLINO, 30 agosto
Memorabile giornata questa d'oggi per la gente irpina, cui è stato consentito di vedere ed acclamare il Duce due volte.

Il Capo del Governo, che nella mattinata aveva ricevuto le autorità e le gerarchie della provincia, presenziò il Balilla tredicenne Fusco e le famiglie più prolifiche, alle ore 13.30, dopo aver consumata rapidamente la colazione, lascia il palazzo del Governo per raggiungere alle 14.40 l'Osservatorio di San Guglielmo, dove si incontra con il Principe di Piemonte e con i Duchi d'Aosta e di Bergamo insieme ai quali assiste all'esperimento a fuoco riuscito in pieno.

L'imponente ammassamento del popolo irpino

Alle 16.30 le trombe suonano per la valle e un per i monti il cocodrillo si fa.

Lascia per primo l'Osservatorio S. M. il Re, seguito a breve distanza dal Duce che rientra in Avellino.

Mentre il Duce assiste alle manovre a fuoco, si è svolto ad Avellino l'ammassamento del popolo irpino, ammassamento che poco prima delle 18 può dirsi compiuto.

Di sopra a questa moltitudine si alzano le sottili aste dei gliardi e si agitano gli alti standard tricolori. Vogli e cori ed inni di fanfare già si odono, mentre sulle tribune di mano in mano, svano prendendo posto i membri del Governo, la rappresentanza del Senato, della Camera, i Marscialli d'Italia, gli alti gradi dell'Esercito, Marina, Aviazione e della Milizia, le alte gerarchie del Partito, personalità ed autorità civili ed ecclesiastiche. Gli addetti militari e stesero sono saliti su una tribuna laterale a destra del podio. Un cavo congiunge i microfoni disposti sul podio con gli apparecchi per la trasmissione in Italia ed all'estero. Lo spettacolo di questa enorme moltitudine (perché è qui buona parte della provincia) è superbo. Così stretto è il fitto che sembra tutta una cosa, tutta una lastra nera bisbetica ai volti che si distendono da sotto il podio sino al limite estremo del corso segnato con una gigantesca «M», luminosa. L'invocazione al Duce è continua ed altissima per tutto. E si vede più lontano un agitarsi di ombre e vessilli con la medesima passione che anima i più vicini. Ed ecco apparire sul palco il labaro federale. E' il preannunzio: s'innalza un grido solo, urlato da tutte le voci. DUCE! ed il Duce sta ora alto sul podio, immobilitato. Le mani ad arco sul fianco, ed osserva la moltitudine odorante in un clamore immenso; tutte le braccia levate, tutti i gliardi protesi.

L'incontenibile entusiasmo della sterminata moltitudine

Il Duce leva il braccio e fa cenno di silenzio. E, come se in ogni gola d'improvviso si spognesse la voce, il silenzio scende sulla moltitudine. Il Segretario del Partito, ed invita il Duce, fa un passo innanzi ed ordina il «Salute al Duce». Risponde unanime, subito, tonante, nell'attimo con misura, quasi militare, l'immenso grido «A noi!». Nel silenzio che subito si stabilisce, staccata l'una dall'altra nell'immortabile armonia, la parola del Duce. Il popolo irpino ascolta ansiosamente, facendo ogni periodo. Ma ad ogni periodo, rompo con tutta la sua voce, con l'agitarsi continuo delle braccia in alto. E basta sempre il cenno del Capo ed il cenno è un ordine perché non estrema disciplina il silenzio si rifaccia. Ma quando è detta l'ultima parola dell'ultimo periodo è ancora l'uragano delle braccia che si innalza sempre più intenso e richiama il Duce più e più volte o si profere senza interruzione per corti minuti, olandesi quotandosi quando anche il labaro federale discende dal podio e la moltitudine così compres-

che il Duce è rientrato nel palazzo del Governo. La folla continua a diffondersi ma altra ne giunge dalle vie vicine e la folla si succede alla folla ed il richiamo riprende con vigore sempre nuovo al che il Duce deve ancora ripartire al balcone del palazzo, raccolto da acclamazioni che sono insieme di esultazione, di devozione, di entusiasmo, di gratitudine e di riconoscenza. Tutte le luci sono ormai accese. E' sera di bellissimo orgoglio e di grande felicità questa per la gente irpina. Passano cori di «Gloria» ed i lampi scintillano nel cielo e danno vita e luce alle sagome alte dei monti nella notte serena.

La superba sfilata di 60.000 uomini armati davanti a S. M. il Re Imperatore e al Duce

AVELLINO, 31 agosto
Sessanta mila uomini, 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri hanno sfilato stamane dinanzi alla Maseca del Re d'Italia o Imperatore

l'Etiozia o al Duce. Si è rinnovato dinanzi a Principi e a Generali, al più alto vertice dello stato, ai rappresentanti militari di quasi tutte le Nazioni del mondo, al popolo risalito dalle piane e disceso dai

monti, lo spettacolo solenne e superbo, offerto nella indimenticabile onca di Ronzone, l'anno scorso, a compimento delle manovre dell'anno XIII. Sta la pianura della Volturara a 670 metri di altezza.

Un lieve desso montano vi si leva nel mezzo e senza, tuttavia, turbare l'ampiezza che raggiunge gli 8 km. quadrati, la spartisce in due lacini: l'uno di Volturara e l'altro di Monte Foresta. Cimo di calcare bianco nel sole, a bagliori cristallini, arginano per tutto intorno la grande onca: Monte Costa, Monte Perolo, Monte Chirini e, ad oriente, come a preannunciare le fertili terre vicine, il verde folto della foresta che si corica sugli spioventi della valle Susio, appare qua e là una veramente predisposta per le adunate di poderosi eserciti. Eesa ha, infatti, una sua storia militare. Vi mise campo Annibale, di ritorno da Canno, vi passarono gli eserciti di Marco, vi si stabilirono i Vandardi ed i normanni. Questa mane, dopo il pigro scolorito silenzio, si rimbombano di armi e voci di arranti. Lo spicciamento o l'adunata della forza che hanno partecipato alle manovre in Etiopia si è radunato avvolgendo durante la notte e compiendo nello prime ore del mattino. Adunata rapida, accampamenti lentissimi: il solo battaglione della Milizia 151.0. dieci emuli tutti dei camerati dell'Esercito, ha compiuto una marcia ininterrotta di circa 35 km.

L'arrivo del Duce alla Volturara

Il Duce lascia Avellino alle ore 9.15. Il popolo sa che è questo l'ultimo giorno della lunga sosta del Duce in Irpinia e dalle vie insanda a Lui un suo nuovo, caldo saluto, in cui sembrano vibrare gli echi della grande adunata di ieri. Altra gente montana o rurale che affolla i borghi o i villaggi lungo il percorso, acclama fervidamente il Duce che giunge alla Volturara alle 9.15. Lo accolgono in duplice squillo le note di «Giovinezza» intonato dalla musica di un battaglione di formazione in rigida posizione di attenti e le invocazioni della folla che si accalca sul Monte Taro: un groppone che domina il bacino.

Il Duce passa in rivista il battaglione che saluta alla voce o saluto raggiunge l'alto ciglione che domina la conca. Il formidabile indumento si distingue a sinistra disposto per Divisioni. Al di là della massa di uomini si stagliano nella piana e formano un settore balenante nel sole i carri armati, i cannoni e i mortai; tutto è ormai impercettibile, pronto per la sfilata di massa, non di parola, che si svolgerà agli ordini di S. A. R. il Principe di Piemonte, che ieri alle ore 13 ha ispezionato gli ammassamenti, pernottando nella tenda rizzata tra le due Divisioni del suo X Corpo d'Armata.

Il Duce scorre con lo sguardo l'ammassamento dall'uno all'altro lato; poi, in attesa del Re, si trattiene in cordiali colloqui, alternativamente, col Duca d'Aosta, col Duca di Bergamo, con i membri del Governo, con i Marscialli d'Italia, con taluni addetti militari esteri ed anche con S. A. R. la Duchessa d'Aosta-Madre. Passano nel cielo, con ampio rombo ed in formazione di cuneo, sei gruppi di aerei: due da ricognizione due da caccia, due da bombardamento.

L'incontro del Sovrano col Capo del Governo

Alle ore 10 giunge il Sovrano. Accolto con gli alti onori militari ed ossequiato dal Duce prende posto sulla piazzola che si sporge innanzi al ripiano, avendo alle sinistre il Duce o vicino a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, il Duca di Bergamo, il Marsciale Bagaglio, il Sottosegretario alla guerra ed il Principe Chah Mahmud Khan, dell'Afganistan. Fanno arco

fitto alle spalle il Segretario del Partito, i membri del Governo, i marescialli d'Italia, gli alti gradi delle forze armate e gli addetti militari esteri.

La superba sfilata

Alle 10 e 15 si odono distinti gli squilli delle trombe e le note marziali delle fanfare. Lo sfilamento ha inizio.

S. A. R. ed il Principe di Piemonte, passa a cavallo, in testa, seguito dal brillante S. M. Ed ecco la Divisione granatieri di Sardegna, sfilamento superbo, blocco compatto di uomini o baionette. Lo bandiera si inclina. Si odono marziali i comandi. Il Sovrano ed il Duce vedono dall'osservatorio sfilare per file, lunghi come marziali in movimento, i granatieri di Sardegna, subito seguiti sempre al suono delle trombe e di tutti del fanfare, dalla Divisione di Fanteria «Meturo», al comando del Generale Sforza Ciarcana Divisa è nella sua piena formazione organica. Ed ecco la «Sila 2a», comandata dal Generale da Micheli. Le bandiere dei reggimenti si inclinano simultaneamente. Lo spettacolo offerto da questo saldo compendio di marcia è spettacolo superbo di forza e di disciplina. Segue la «Volturno», al comando del Generale Vi-centini. E' un mirabile tutti. Si distingue, sebbene non lieve sia la distanza, il perfetto sincronismo di movimenti. Il Sovrano ed il Duce non si distolgono lo sguardo dall'opera visibile e salutano ripetutamente la bandiera che si piega. Soprattutto ora, al comando del Generale Scimera, il 2o scaglione, quindi con alla testa il Generale Peregò, la Divisione «Gran Sasso 2o», seguita dalla Divisione «Murgia» agli ordini del Generale Cristiani. Il Principe di Piemonte ha ora raggiunto il posto di osservatorio, il Sovrano ed il Duce.

Ed ecco, al comando del Console Marasco, i 4 battaglioni della CC.NN.: 145a, 149a, 141a, e 131a, che il 29, nella piana di Ronzone, si meritano per il loro comportamento durante le grandi manovre, un alto elogio espresso dal Duce a S. E. Russo, Capo di S. M. della Milizia che durante tutto il periodo delle esercitazioni militari visse in campo la vita del CC.NN.

Il rombo dei motori annunzia il sopraggiungere dei carri armati che guidati dal Generale Rezzani, sfilano l'uno dopo l'altro con perfetto sincronismo di marcia. Sul rombo dei motori passa il rombo degli aerei. Ed ecco lo scaglione degli artiglieri motorizzati, al comando del Generale Fantilli. E' una nuova visione di cannoni e carri armati, la montagna e le file. Il puntato verso il cielo, segue ora, tra nuvole di polvere, la superba galoppata dello scaglione di cavalleria al comando del Generale Giubini. Si allontanano verso il fondo, scompaiono oltre il polverone che nuovi reparti di carri armati, subito raggiunti, vi sollevano. A passo di corsa, misurato sui rapidi ritmi della fanfara, ecco venire lo scaglione dei bersaglieri a piedi, comandato dal Generale Di Giorgio, e seguito dallo scaglione bersaglieri motorizzato, con alla testa il Generale Favagrossa. Già sono questi ultimi passati ed ancora si distinguono, ormai lontano, il passo di corsa dei bersaglieri a piedi: ondeggianti lucido di piume nel sole. Si succedono i servizi motorizzati al comando del generale Manera. Lo sfilamento è ultimato. Anche questa indimenticabile visione è finita.

Osssequiato dal Duce S. M. il Re abbandona l'Osservatorio insieme col Principe di Piemonte e, subito seguito da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre. Il Duce si intrattiene con gli addetti militari esteri, ai quali porge il suo saluto; risponde anche per i colleghi, l'addetto militare ungherese. Quindi anche il Duce lascia l'Osservatorio e raggiunge la Divisione «Murgia», che lo attende poco distante. Le «Murgia», come la «Meturo», come la «Gran Sasso seconda» come ogni altro reparto si presenta impo-

Il grande discorso del Capo

AVELLINO, 30 agosto

Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! Camicie nere e genti d'Irpinia! Ascoltatem!

Io parlo a voi e al Popolo italiano. Le grandi manovre dell'anno XIV dell'Era Fascista sono finite. Si sono svolte dalla prima all'ultima giornata in un'atmosfera di vibrante entusiasmo. La simpatia ospitale del popolo irpino ha come avvolto i reparti manovranti. Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime vi facevano degni, e camerati irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'Anno primo dell'Impero Fascista.

Domani nella pianura di Volturara, davanti a S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia ed Imperatore d'Etiozia, sfileranno oltre 60.000 uomini; 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri. Questa complessa di uomini e di mezzi è imponente, ma rappresenta appena una modesta, una quasi trascurabile frazione, in confronto del totale di uomini e di mezzi, sui quali l'Italia può oggi sicuramente contare.

Invito gli italiani a prendere assottatamente alla lettera questa perentoria dichiarazione: Non già, malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa, tutte le forze armate d'Italia sono oggi più efficienti di prima. Possiamo sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare otto milioni di uomini: blocco formidabile, che 14 anni di Regime Fascista hanno portato alle alte temperature necessarie del sacrificio e dell'eroismo.

Il Popolo italiano deve sapere che la sua pace interna e quella esterna è tutelata e, con la sua pace, quella del mondo. Conclusasi con la più schiacciante, fulminea delle vittorie una delle più giuste guerre che la storia ricordi, l'Italia ha nel cuore dell'Africa gli immensi e ricchi territori dell'Impero, dove per alcuni decenni essa può dispiegare le sue virtù di lavoro e le sue capacità creative.

Per questo, ma non soltanto per questo, noi, pure respingendo l'assurdo della pace perpetua che è aliena dalla nostra dottrina e dal nostro temperamento, desideriamo di vivere il più a lungo possibile in pace con tutti e siamo decisi ad offrire il nostro disteso e concreto contributo per l'opera di collaborazione dei popoli.

Ma dopo il catastrofico fallimento della Conferenza del disarmo, davanti alla gara degli armamenti già scatenata e ormai inarrestabile, davanti a talune situazioni politiche che sono in un ambiguo sviluppo, la parola d'ordine per gli italiani del tempo fascista non può essere che questa: Bisogna essere forti, bisogna essere sempre più forti, bisogna essere talmente forti, da poter fronteggiare tutte le eventualità e guardare negli occhi fermamente qualunque destino. A questo supremo imperativo categorico deve essere subordinata e sarà subordinata tutta la vita della Nazione.

Camicie Nere, gioventù del Littorio! L'impero non è nato dai compromessi sui tavoli verdi delle diplomazie: è nato da cinque gloriose e vittoriose battaglie, combattute con uno spirito che ha piegato le enormi difficoltà della materia e una coalizione di Stati quasi universale.

E' lo spirito della Rivoluzione delle Camicie Nere, è lo spirito di questa Italia popolare, guerriera e vigilante sui mari, sulla terra e nel cielo. E' lo spirito che avete veduto brillare negli occhi dei soldati che manovravano in questi giorni, è lo spirito che li guiderebbe domani ad ogni cimento, quando il Re e la Patria li chiamassero.

Camicie Nere! Dalle ultime grandi manovre sono passati 12 mesi. Soltanto 12 mesi. Ma quanti avvenimenti, quanta storia, come questi 12 mesi sono stati ricchi di eventi, la cui influenza si fa oggi sentire, ma si farà ancor più sentirsi nel corso del tempo.

Prima di concludere questo rapporto, io vi domando: I vecchi conti furono tutti regolati? (L'enorme folla grida: «Sì! Sì!») Ed ancora: Abbiamo tirato diritto sin qui? (La folla grida ancora con una sola voce: «Sì! Sì!») Ebbene, io vi dico e vi prometto che così faremo domani e sempre.

bile eseguendo i comandi con scatti monocordi o con fiero portamento guerresco.

L'elogio del Duce

ai fanti

Il Duce, dopo aver elogiato i fanti per ciò che hanno fatto in questi giorni e per il loro magnifico comportamento, ascolta l'Inno dei Giovani Fascisti. Ancora lo scatto eccelsi, metallico della Divisione che passa in posizione di attesa e poi la nota di Giovinetti salutano il Duce che si allontana, dirigendosi in automobile verso Avellino.

Ovunque si passa e il popolo; non si sa di dove sbarchi, non si sa di dove venga, ma è dappertutto, come chiamato dal presentimento che il Duce sta per passare. E la gioia è su ogni volto. Ovazioni ed acclamazioni inseguono sempre, per lunghi tratti, la marcia veloce. Soldati, blocchi magnifici di fiero armento militare, popolo: entusiasmo vibrante a temperatura sempre più alta. Soldati e popolo: tutto una cosa. E l'Italia di Mussolini. Il Duce rientra in Avellino alle 12.45 e discende innanzi al palazzo del Governo, sulla cui facciata è stata murata una lapide in onore del Duce che è stato recata tra le più salienti frasi pronunciate ieri dal Duce. Dice la lapide:

Il 29 agosto 1936-XIV dell'Era Fascista, Benito Mussolini, condottiero dei grandi manovra del 1935, esultante in Irpinia, di qui proclamava, inteso ad udire gli italiani e il mondo.

Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime vi facevano degni, o camerati Irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'anno primo dell'Impero fascista.

E più sotto: «Bisogna essere forti, bisogna essere sempre più forti, bisogna essere talmente forti da poter franeggiare tutte le eventualità e guardare negli occhi, fermamente, qualunque destino».

Il Duce si indaga per alcuni minuti davanti alla lapide. Quindi rientra nel palazzo del Governo, mentre la folla che si è andata impetuosamente radunando lungo il corso lo acclama con fervida passione.

„Duce ritorna“

L'entusiastico congedo di Mussolini

dalla gente irpina

Prima di lasciare Avellino, il Duce si è congedato da quella magnifica gente irpina, comparso dal palazzo del Governo, alla folla acclamante che si era radunata lungo il Corso lanciando l'invocazione: «Duce ritorna! Duce Ti aspettiamo da oggi ogni giorno». Il Duce sorride alla entusiastica manifestazione, poi, ottenuto il silenzio, riparla con brevi parole la gente irpina. E la folla ancora acclama con inesausta persistenza ed il Duce appare, sempre salutando, con molta cordialità, la moltitudine protesa a lui. L'invocazione è ininterrotta e sempre più alta. Il popolo di Avellino da oggi pianamente la voce che di ieri gli è rimasta. Alle 16.15 il Duce esce dal palazzo del Governo e passa in piedi sulla automobile fra le due file di densissima gente che agita braccia e fazzoletti. E' il congedo. E' l'ultimo grido di fede dopoguerra e i giorni risulti vicini a lui, con la grande letizia di rivederlo in ogni mattino uscire per la sua fatica quotidiana e ritornare al tramonto. Questo è il saluto del popolo irpino, magnificamente disciplinato, pur nel suo schietto, altissimo entusiasmo. Il Duce, che si è mosso sulla via di Salerno, traversa i paesi e fonda le folle adunate, sempre in piedi sulla macchina scoperta, ed il popolo manifesta tutta o più la sua grande gioia.

A Montoro la gente insegue la macchina; è alla testa, o corru più di tutti, un frate. Cento metri fuori di Montoro, un passaggio a livello sbarrato arresta la corsa; se non avesse la gente che è al limite del paese. Si butta tra il campo, si fa strada a braccia tra gli alti fusti del granoturco e ricompare innanzi ed intorno al Duce. Sono donne con gli occhi pieni di lacrime, emmessi, bimbi di pochi anni, che sanno, per averlo: che è appreso dalla madre o dal padre, che mai sia il Duce per il popolo; sono donne, vecchi, venuti coi nipoti che tendono le mani in un atto di benedizione. Sono sacerdoti che chinano riverenti il capo e salutano con ardimento. Duce è il sorriso del Duce; cordiali dondamenti o il suo saluto. Imponentissima è la manifestazione a Santeramo: A Boronisi la folla fa barriera alla macchina che deve arrestarsi. Sacerdoti e frati sono qui tra la folla che grida, sorride, piange. Il Duce sta per alcuni istanti in piedi tra questa cornice di popolo; autentico popolo che grida a piene mani il verde dei campi. Poi l'automobile si fa largo lentamente tra la folla e la corsa riprende. A Fratte e una pioggia di coriandoli tricolori. Il vento della corsa porta lontano il coro lieto delle voci.

Grande entusiasmo suscitato in tutta Italia dalle parole del Duce

BOMBA, 31 agosto. Il popolo italiano ha ascoltato con eccitata attenzione le parole pronunciate dal Duce in occasione del suo ritorno in Irpinia. Le parole del Duce, che si sono pronunciate in un momento di grande entusiasmo, hanno suscitato in tutta Italia un grande entusiasmo.

Il discorso fu udito ovunque simultaneamente e ha suscitato impetuosi di giubilo e di entusiasmo ed alla fine acclamazioni poderose ed allucinate alla indirizzo del Duce. In numerose città dopo il discorso si sono formati cortei che, preceduti dalle Gerarchie, hanno percorso le vie principali al canto degli Inni della Rivoluzione e tra interminabili, calorosissime ovazioni al Duce ed all'Esercito.

L'audizione del discorso ad Addis Abeba

Secno di entusiasmo

ADDIS ABEBA, 31 agosto. (Dal corrispondente della Stefani) Duremia Camiccia nera, in gran parte in tutta, perché operai, hanno ascoltato innanzi al palazzo del Governo la possente parola del Duce che grandi altoparlanti trasmettevano alla folla, in base a disposizioni date dal Viceré perché gli italiani di Addis Abeba potessero ascoltare la voce di Mussolini parlando agli italiani del Regno e dell'Impero, attraverso le onde dello spazio. Operai e Camiccia nera, inquadrati dalla Federazione fascista, sono giunti in autocarro innanzi al palazzo del Governo, cantando canzoni fasciste. Assistevano alla radiazione anche numerosi reparti del Presidio di Addis Abeba. Un secondo altoparlante trasmetteva le parole del Duce alle autorità militari e civili di Addis Abeba, convocato dal Viceré nella grande sala delle udienze del palazzo del Governo. Erano presenti il Viceré Graziani, S. A. R. il Duca d'Ancona, il vicegovernatore generale Pedretti, il Fedelme Cortei, i Generali Gariboldi, De Biasi, Gallini, Broglia, Olivieri, Caggiani, tutti i direttori superiori di Governo, circa un centinaio di ufficiali o funzionari e il Governatore civile della Capitale. Nonostante le non ottime condizioni atmosferiche, la voce squillante del Duce è stata udita distintamente. Terminata la radiazione del Viceré, uscito sul peristilio del

palazzo, di fronte alla folla acclamante, ha ordinato il Saluto al Re e al Duce. Quindi il Fedelme ha invitato operai e Camiccia nera a salire in autocarro e ritornare ai loro rispettivi cantieri ed abitazioni, terminando col grido di Viva l'Italia Camiccia nera ed operai, risaliti in autocarro, hanno traversato la città al canto di Giovinetti. La città era animatissima. Le parole del Duce, affermandi la ferocezza dell'Italia fascista, hanno suscitato il vivo entusiasmo degli ascoltatori che, segnando le vicende della radiazione, univano i loro vibranti applausi, attraverso 5000 chilometri, alle acclamazioni della folla di Avellino.

Il Governo di Addis Abeba ha nominato una Commissione tecnica di vigilanza sulla purificazione. Ha cominciato a funzionare l'Ufficio di collocamento per la manodopera indigena, istituito dal Governatore civile di Addis Abeba in stretto contatto con l'Ufficio del lavoro funzionante presso la Federazione fascista. Il Viceré ha visitato la Missione della Consolata, ricevuta da Mons. Santa, Vicario apostolico. Dopo aver ascoltato la messa, il Viceré ha visitato la Missione, le sale scolastiche, l'ambulatorio, interessanti minutiamente all'opera di civiltà, di educazione e di carità cristiana svolta dagli ottimi missionari della Consolata.

Profonda risonanza all'estero del discorso di Mussolini

PARIOLI, 31 agosto. Il discorso del Duce occupa il posto d'onore in tutti i giornali, i quali non rinviano la grande portata internazionale, sottolineando come la potenza militare italiana rappresenti, specie nel presente momento di smarrimento generale, la tutela della pace.

Con vistosi titoli viene messa in evidenza la dichiarazione che l'Italia può mobilitare immediatamente 3 milioni di uomini od è oggetto di larghi commenti tra cui è particolarmente notevole quello del «Pigaro», l'affermazione del Duce che non gli malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa, tutte le forze armate d'Italia sono più efficienti di prima.

Grande risonanza a Londra

LONDRA, 31 agosto. I giornali pubblicano larghi snelli del discorso del Duce, sottolineando particolarmente le affermazioni e i propositi della volontà dell'Italia di concorrere con tutto il prestigio della sua potenza alla collaborazione internazionale. Sono anche messi in rilievo i passi del discorso che accennano all'imponenza delle forze militari italiane e vengono riferite le manifestazioni di indescrivibile entusiasmo con cui il popolo ha ascoltato la parola del Duce.

Grande rilievo della stampa tedesca al discorso

MONACO DI BAVIERA, 31 agosto. Lo «Münchener Neueste Nachrichten» sotto il titolo «L'Esercito d'Italia sempre pronto», riportano largamente il discorso del Duce ad Avellino, sottolineandone specialmente le parole «Bisogna sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare 3 milioni di uomini».

L'eccezionale portata del discorso

sottolineata in Ungheria

BUDAPEST, 31 agosto. Tutti i giornali pubblicano con eccezionale rilievo il discorso pronunciato dal Duce ad Avellino, definendolo di importanza mondiale. Nei titoli si sottolinea che l'Italia può mobilitare in qualsiasi momento 3 milioni di uomini, ma che questa straordinaria forza non esclude la più sincera volontà di pace e di collaborazione.

L'ammirazione degli addetti militari esteri

ROMA, 31 agosto. Gli ufficiali esteri che hanno preso occasione alle grandi manovre dell'anno I dell'Impero fascista, che si svolgono in Irpinia, sono rimasti ammirati dalle parole pronunciate dal Duce in occasione del suo ritorno in Irpinia. Le parole del Duce, che si sono pronunciate in un momento di grande entusiasmo, hanno suscitato in tutta Italia un grande entusiasmo.

palazzo, di fronte alla folla acclamante, ha ordinato il Saluto al Re e al Duce. Quindi il Fedelme ha invitato operai e Camiccia nera a salire in autocarro e ritornare ai loro rispettivi cantieri ed abitazioni, terminando col grido di Viva l'Italia Camiccia nera ed operai, risaliti in autocarro, hanno traversato la città al canto di Giovinetti. La città era animatissima. Le parole del Duce, affermandi la ferocezza dell'Italia fascista, hanno suscitato il vivo entusiasmo degli ascoltatori che, segnando le vicende della radiazione, univano i loro vibranti applausi, attraverso 5000 chilometri, alle acclamazioni della folla di Avellino.

Il Governo di Addis Abeba ha nominato una Commissione tecnica di vigilanza sulla purificazione. Ha cominciato a funzionare l'Ufficio di collocamento per la manodopera indigena, istituito dal Governatore civile di Addis Abeba in stretto contatto con l'Ufficio del lavoro funzionante presso la Federazione fascista.

Il Viceré ha visitato la Missione della Consolata, ricevuta da Mons. Santa, Vicario apostolico. Dopo aver ascoltato la messa, il Viceré ha visitato la Missione, le sale scolastiche, l'ambulatorio, interessanti minutiamente all'opera di civiltà, di educazione e di carità cristiana svolta dagli ottimi missionari della Consolata.

Il Viceré ha visitato la Missione della Consolata, ricevuta da Mons. Santa, Vicario apostolico. Dopo aver ascoltato la messa, il Viceré ha visitato la Missione, le sale scolastiche, l'ambulatorio, interessanti minutiamente all'opera di civiltà, di educazione e di carità cristiana svolta dagli ottimi missionari della Consolata.

Il Duce ritornato a Roma

ROMA, 31 agosto. Alle ore 18.30, rifiutando personalmente un'invocazione, il Duce ha annunziato all'indirizzo «Del Prete, al lido di Roma. Le accompagnavano a bordo S. E. il Segretario del Partito, Starace, S. E. il Segretario all'Aeronautica, Generale Valle, il Capo di S. M. dell'Esercito ungherese, generale Somkuthy, capo della Missione militare ungherese, con l'addetto militare tenente colonnello Scabo.

Il Duce ha proseguito immediatamente in macchina per Roma, entrando a Palazzo Venezia.

L'elogio del Sovrano alle truppe

CAVA DEI TIRRENI, 31 agosto. Ecco l'ordine del giorno che il Sottosegretario alla Guerra, Generale Baistrocchi, ha oggi rivolto da Cava dei Tirreni alle truppe che hanno partecipato alle grandi manovre: «Capri e Gregari, il Duce, signore, mi ha affidato l'incarico di esprimere l'alto compiacimento della Massa del Re per il modo con cui avete manovrato e sfilato VIVA IL RE!».

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Dura sconfitta dei rossi nella provincia di Toledo

La vittoria di ieri sulla forza marxista nella provincia di Toledo è di importanza straordinaria poiché la sconfitta dell'esercito rosso è stata completa. Esso ha avuto 600 morti e sono stati fatti parecchi prigionieri. Durante il combattimento, che è durato tre giorni, vennero uccisi, nove morirono, sedici ventagiatrici, 800 feriti, parecchie motociclette e autocarri leggeri, tremila obici e 300 mila cartucce sono state catturate. Un battaglione completo e due compagnie e un altro battaglione vennero fatti prigionieri. E' stata questa la più grave sconfitta subita finora dai governativi. Il comunicato segnala pochi mutamenti sugli altri fronti. Su quello di Guadarrama è stato occupato Requena.

L'esodo della popolazione da Iruña

RABAT, 31 agosto. La stazione radio di Siviglia, nella emissione delle 13, ha annunciato: «La vittoria di ieri sulla forza marxista nella provincia di Toledo è di importanza straordinaria poiché la sconfitta dell'esercito rosso è stata completa. Esso ha avuto 600 morti e sono stati fatti parecchi prigionieri. Durante il combattimento, che è durato tre giorni, vennero uccisi, nove morirono, sedici ventagiatrici, 800 feriti, parecchie motociclette e autocarri leggeri, tremila obici e 300 mila cartucce sono state catturate. Un battaglione completo e due compagnie e un altro battaglione vennero fatti prigionieri. E' stata questa la più grave sconfitta subita finora dai governativi. Il comunicato segnala pochi mutamenti sugli altri fronti. Su quello di Guadarrama è stato occupato Requena.»

4000 profughi da Iruña riparati in Francia

BAIONA, 31 agosto. L'esodo delle popolazioni di Iruña e di Fontarrabie continua. Per questa sera è previsto un arrivo di altri 4 mila profughi. Le autorità hanno preso le disposizioni necessarie per provvedere al loro sostentamento ed al loro ricovero.

La raccolta d'organizzati dai nazionalisti spagnoli

SAN JUAN DE LUZ, 31 agosto. Seguendo l'esempio degli Nazionalisti baschi, i nazionalisti spagnoli hanno organizzato la raccolta di offerte di oro alla Patria. Nella piccola città di Vigo sono stati raccolti in pochi giorni ottocento kg. d'oro.

La partenza di S. E. Goebbels per la Germania

La riconoscenza del Ministro tedesco della Propaganda per l'indimenticabile soggiorno veneziano

VENEZIA, 31 agosto. Stamane il Ministro tedesco della Propaganda, Goebbels, accompagnato dal Ministro Alfieri, dal Ministro di Stato germanico, dott. Lehndt e da varie personalità, si è recato in motoscafo a visitare Cà Litoria, sede del Fascismo veneziano. L'illustre ospite è stato salutato al suo arrivo dagli squilli di tromba e dagli onori militari resi da un reparto ornato dalla Milizia imperatoriale fascista. A riceverlo il Ministro si trovavano all'ingresso del palazzo S. E. il Profeta, il Segretario federale e i componenti il Direttorio federale e tutti i capi delle organizzazioni fasciste. Dopo aver sostato in raccoglimento presso il Sacario dei Caduti per la Rivoluzione fascista, il Ministro Goebbels è salito sui piani superiori, visitando dettagliatamente, con la guida del Federale, tutti i locali di Cà Litoria ed interessandosi vivamente alle spiegazioni che gli venivano fatte sull'organizzazione politica.

Il Ministro rende omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. Nell'ufficio del Federale il Ministro si è soffermato davanti ad una grande fotografia di Arnaldo Mussolini, ricordandolo con parole deferenti. Nel salone del Direttorio federale sono stati presentati al Ministro i capi delle organizzazioni fasciste della provincia. Terminata la visita S. E. Goebbels ha espresso al Federale il suo vivo compiacimento per l'ordine e la perfetta disciplina riscontrati nella sede del Fascismo veneziano che ha definito un modello di organizzazione, quindi ha lasciato la Cà Litoria, salutato dagli onori militari e si è imbarcato nuovamente nel motoscafo dirigendosi al Lido, fatto segno lunghissimo.

Una nota del corpo diplomatico a Madrid per la protezione della popolazione civile in Spagna. SANT JEAN DE LUZ, 30 agosto. Ecco il testo della nota inviata dal Corpo diplomatico al Governo di Madrid: «I capi delle Missioni diplomatiche, riuniti per iniziativa del decano, hanno proceduto ad uno scambio di vedute che testimonia il profondo dolore con cui assistono alle sofferenze delle popolazioni civili della Spagna nel corso degli attuali avvenimenti. Queste sofferenze vengono specialmente dall'incarceramento di ostaggi non combattenti, dalla mancanza di medicine, di acqua e di luce, dalle perdite di vite umane. Col fine di attenuare per quanto è possibile questi mali, il Corpo diplomatico si dichiara disposto a rivolgersi al Governo della Repubblica spagnola, offrendosi per intercedere nei due casi a favore di misure e di impegni reciproci urgenti, all'incasso di qualsiasi garanzia politica o militare, a proteggere la popolazione civile contro i disegni inmani e contro quegli altri che rinfrazzasse possibile evitare. Questa intercessione si farebbe a nome dell'intero Corpo diplomatico coi nomi più adatti in ogni singolo caso e specialmente mediante l'intervento di Commissioni, l'intervento di addetti militari e navali o aeronautici e appelli alla Croce Rossa.»

L'U.R.S.S. applica l'embargo al materiale bellico destinato alla Spagna

MOSCA, 30 agosto. L'agenzia Tass pubblica: «In occasione dell'entrata in vigore della nota scambiata fra la U. R. S. S. e la Francia per il non intervento negli affari spagnoli, il Commissario per il Commercio estero ha pubblicato un ordine che proibisce dal 28 agosto 1936 le esportazioni e le ripersezioni di ogni sorta di armi e munizioni, materiali da guerra, navi aerei montati e smontati, oltre a navi da guerra.»

Un comizio anticommunista a Lisbona

Violenti discorsi contro il Governo di Madrid e quello francese. LISBONA, 30 agosto. Si è qui svolto un comizio anticommunista al quale hanno partecipato più di 20.000 persone. Erano presenti i Fascisti spagnoli e il nostro CO. NN. che sono state applaudite in modo particolare. Sono stati pronunciati discorsi di detestabile violenza, specialmente contro il Governo di Madrid e non sono mancati attacchi contro il Governo francese.

La ripresa degli scambi commerciali fra l'Italia e la Cecoslovacchia

ROMA, 31 agosto. Oggi il Ministro degli Affari Esteri, Galeazzo Ciano e il Ministro di Commercio in Roma, dott. Francesco Giannini, hanno firmato un accordo secondo il quale si riprendono a regolare fra i Paesi gli scambi commerciali e i pagamenti soliti.

2697 kg. d'oro a 7689 d'argento offerti alla Patria dai lavoratori dell'apoteocato

ROMA, 31 agosto. Il Segretario del Partito, Starace, ha ricevuto 2697 kg. d'oro e 7689 kg. d'argento offerti alla Patria dai lavoratori dell'apoteocato.

Le sottoscrizioni alla "Redimibile" prorogate a tutto settembre

Abbiamo da Roma: Durante il mese di agosto, nonostante il generale rallentamento di ogni specie di affari a causa del periodo delle ferie estive, il ritmo delle sottoscrizioni al Prestito nazionale «Redimibile 5 per cento» ha continuato ininterrotto con un considerevole volume di operazioni, sia con titoli del Redimibile 3.50 per cento 1934, che con gli altri valori previsti dalla varie disposizioni legislative. Vive premure sono state rivolte al Governo per una congrua proroga del termine delle sottoscrizioni per dare la possibilità alle varie categorie di risparmiatori di poter fruire delle condizioni stabilite per il nuovo titolo. In accoglimento di tali premure e nella considerazione anche che diversi Enti pubblici, in attesa dell'adempimento di alcune preliminari formalità, non ancora hanno potuto concorrere alla sottoscrizione del Prestito «Redimibile 5 per cento», il Ministro delle Finanze, con decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», ha prorogato fino al 30 settembre 1936-XIV la data di chiusura del Prestito stesso.

La carriera del mare per i giovani

Un nuovo concorso per allievi ufficiali di Stato Maggiore. Abbiamo da Roma: Grande interesse ha destato la notizia, pubblicata alcuni giorni or sono, dell'apertura di un nuovo concorso per l'ammissione di allievi ufficiali di Stato Maggiore, alla prima classe del corso normale della R. Accademia Navale, concorso destinato ad aprire ad un più largo numero di giovani la carriera del mare. Ecco alcune caratteristiche salienti di questo concorso. Esso si svolgerà in ottobre e comprenderà una visita medica, alcune brevi prove di esame e un tirocinio teorico-pratico della durata massima di tre mesi, destinato a servire di sperimento e permettere ai giovani di meglio ambientarsi nel nuovo genere di vita che essi saranno chiamati ad intraprendere.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade con la data del 5 ottobre, ferma restando la facoltà di completare entro il 30 ottobre i documenti richiesti a corredo della domanda di ammissione, il titolo di studio concernente ed esclusivamente il diploma di maturità classica o scientifica, e di abilitazione di Istituto tecnico nautico (Sex. Capitani) anche se conseguito nella seconda sessione di esami.

Il concorso normale ha la durata di tre anni. Negli intervalli tra un anno scolastico e il successivo, e precisamente da luglio a ottobre, gli allievi compiono con le navi scuola a vela le campagne di istruzione che rappresentano la più simpatica attrattiva ed il migliore premio dopo il periodo degli studi universitari. Particolarmente curata è l'educazione fisica, elemento indispensabile per il successivo esercizio di funzioni che esigeranno integrità assoluta di ogni facoltà. Inoltre ogni anno gli allievi dell'Accademia partecipano, come i loro colleghi delle Università, ai Littoriali. I giovani che, desiderosi di concorrere, avessero bisogno di maggiori chiarimenti di quelli contenuti nella notificazione di concorso che viene distribuita gratuitamente, potranno rivolgersi direttamente al Comando della R. Accademia Navale di Livorno.

Il Concorso per 150 allievi all'Accademia Aeronautica

Il concorso per l'ammissione di 150 allievi al primo corso regolare della R. Accademia Aeronautica scade, come è noto, oggi 10 settembre. Le domande vanno indirizzate al Comando della R. Accademia a Caserta corredate di tutti i documenti richiesti. Può essere fatta riserva di presentare il titolo di studio dopo la sessione di esami del prossimo ottobre. L'insegnamento accademico ha carattere universitario ed è integrato dalle lezioni pratiche di pilotaggio e sportive e da esercizi annuali di istruzione in Italia e all'estero.

Le domande per l'ammissione e la partecipazione degli allievi durante gli anni di corso sono le seguenti: 1) versamento di lire 2000 per il primo corso e per tutto lo studio successivo, pagabile in due rate; 2) pagamento delle spese generali che ammontano in totale a lire 200 pagabili in tre rate mensili di lire 300 ciascuna; 3) rimborso del libro di testo di matematica per le spese di istruzione; 4) rimborso delle spese di istruzione; 5) rimborso delle spese di istruzione; 6) rimborso delle spese di istruzione; 7) rimborso delle spese di istruzione; 8) rimborso delle spese di istruzione; 9) rimborso delle spese di istruzione; 10) rimborso delle spese di istruzione; 11) rimborso delle spese di istruzione; 12) rimborso delle spese di istruzione; 13) rimborso delle spese di istruzione; 14) rimborso delle spese di istruzione; 15) rimborso delle spese di istruzione; 16) rimborso delle spese di istruzione; 17) rimborso delle spese di istruzione; 18) rimborso delle spese di istruzione; 19) rimborso delle spese di istruzione; 20) rimborso delle spese di istruzione; 21) rimborso delle spese di istruzione; 22) rimborso delle spese di istruzione; 23) rimborso delle spese di istruzione; 24) rimborso delle spese di istruzione; 25) rimborso delle spese di istruzione; 26) rimborso delle spese di istruzione; 27) rimborso delle spese di istruzione; 28) rimborso delle spese di istruzione; 29) rimborso delle spese di istruzione; 30) rimborso delle spese di istruzione; 31) rimborso delle spese di istruzione; 32) rimborso delle spese di istruzione; 33) rimborso delle spese di istruzione; 34) rimborso delle spese di istruzione; 35) rimborso delle spese di istruzione; 36) rimborso delle spese di istruzione; 37) rimborso delle spese di istruzione; 38) rimborso delle spese di istruzione; 39) rimborso delle spese di istruzione; 40) rimborso delle spese di istruzione; 41) rimborso delle spese di istruzione; 42) rimborso delle spese di istruzione; 43) rimborso delle spese di istruzione; 44) rimborso delle spese di istruzione; 45) rimborso delle spese di istruzione; 46) rimborso delle spese di istruzione; 47) rimborso delle spese di istruzione; 48) rimborso delle spese di istruzione; 49) rimborso delle spese di istruzione; 50) rimborso delle spese di istruzione; 51) rimborso delle spese di istruzione; 52) rimborso delle spese di istruzione; 53) rimborso delle spese di istruzione; 54) rimborso delle spese di istruzione; 55) rimborso delle spese di istruzione; 56) rimborso delle spese di istruzione; 57) rimborso delle spese di istruzione; 58) rimborso delle spese di istruzione; 59) rimborso delle spese di istruzione; 60) rimborso delle spese di istruzione; 61) rimborso delle spese di istruzione; 62) rimborso delle spese di istruzione; 63) rimborso delle spese di istruzione; 64) rimborso delle spese di istruzione; 65) rimborso delle spese di istruzione; 66) rimborso delle spese di istruzione; 67) rimborso delle spese di istruzione; 68) rimborso delle spese di istruzione; 69) rimborso delle spese di istruzione; 70) rimborso delle spese di istruzione; 71) rimborso delle spese di istruzione; 72) rimborso delle spese di istruzione; 73) rimborso delle spese di istruzione; 74) rimborso delle spese di istruzione; 75) rimborso delle spese di istruzione; 76) rimborso delle spese di istruzione; 77) rimborso delle spese di istruzione; 78) rimborso delle spese di istruzione; 79) rimborso delle spese di istruzione; 80) rimborso delle spese di istruzione; 81) rimborso delle spese di istruzione; 82) rimborso delle spese di istruzione; 83) rimborso delle spese di istruzione; 84) rimborso delle spese di istruzione; 85) rimborso delle spese di istruzione; 86) rimborso delle spese di istruzione; 87) rimborso delle spese di istruzione; 88) rimborso delle spese di istruzione; 89) rimborso delle spese di istruzione; 90) rimborso delle spese di istruzione; 91) rimborso delle spese di istruzione; 92) rimborso delle spese di istruzione; 93) rimborso delle spese di istruzione; 94) rimborso delle spese di istruzione; 95) rimborso delle spese di istruzione; 96) rimborso delle spese di istruzione; 97) rimborso delle spese di istruzione; 98) rimborso delle spese di istruzione; 99) rimborso delle spese di istruzione; 100) rimborso delle spese di istruzione; 101) rimborso delle spese di istruzione; 102) rimborso delle spese di istruzione; 103) rimborso delle spese di istruzione; 104) rimborso delle spese di istruzione; 105) rimborso delle spese di istruzione; 106) rimborso delle spese di istruzione; 107) rimborso delle spese di istruzione; 108) rimborso delle spese di istruzione; 109) rimborso delle spese di istruzione; 110) rimborso delle spese di istruzione; 111) rimborso delle spese di istruzione; 112) rimborso delle spese di istruzione; 113) rimborso delle spese di istruzione; 114) rimborso delle spese di istruzione; 115) rimborso delle spese di istruzione; 116) rimborso delle spese di istruzione; 117) rimborso delle spese di istruzione; 118) rimborso delle spese di istruzione; 119) rimborso delle spese di istruzione; 120) rimborso delle spese di istruzione; 121) rimborso delle spese di istruzione; 122) rimborso delle spese di istruzione; 123) rimborso delle spese di istruzione; 124) rimborso delle spese di istruzione; 125) rimborso delle spese di istruzione; 126) rimborso delle spese di istruzione; 127) rimborso delle spese di istruzione; 128) rimborso delle spese di istruzione; 129) rimborso delle spese di istruzione; 130) rimborso delle spese di istruzione; 131) rimborso delle spese di istruzione; 132) rimborso delle spese di istruzione; 133) rimborso delle spese di istruzione; 134) rimborso delle spese di istruzione; 135) rimborso delle spese di istruzione; 136) rimborso delle spese di istruzione; 137) rimborso delle spese di istruzione; 138) rimborso delle spese di istruzione; 139) rimborso delle spese di istruzione; 140) rimborso delle spese di istruzione; 141) rimborso delle spese di istruzione; 142) rimborso delle spese di istruzione; 143) rimborso delle spese di istruzione; 144) rimborso delle spese di istruzione; 145) rimborso delle spese di istruzione; 146) rimborso delle spese di istruzione; 147) rimborso delle spese di istruzione; 148) rimborso delle spese di istruzione; 149) rimborso delle spese di istruzione; 150) rimborso delle spese di istruzione; 151) rimborso delle spese di istruzione; 152) rimborso delle spese di istruzione; 153) rimborso delle spese di istruzione; 154) rimborso delle spese di istruzione; 155) rimborso delle spese di istruzione; 156) rimborso delle spese di istruzione; 157) rimborso delle spese di istruzione; 158) rimborso delle spese di istruzione; 159) rimborso delle spese di istruzione; 160) rimborso delle spese di istruzione; 161) rimborso delle spese di istruzione; 162) rimborso delle spese di istruzione; 163) rimborso delle spese di istruzione; 164) rimborso delle spese di istruzione; 165) rimborso delle spese di istruzione; 166) rimborso delle spese di istruzione; 167) rimborso delle spese di istruzione; 168) rimborso delle spese di istruzione; 169) rimborso delle spese di istruzione; 170) rimborso delle spese di istruzione; 171) rimborso delle spese di istruzione; 172) rimborso delle spese di istruzione; 173) rimborso delle spese di istruzione; 174) rimborso delle spese di istruzione; 175) rimborso delle spese di istruzione; 176) rimborso delle spese di istruzione; 177) rimborso delle spese di istruzione; 178) rimborso delle spese di istruzione; 179) rimborso delle spese di istruzione; 180) rimborso delle spese di istruzione; 181) rimborso delle spese di istruzione; 182) rimborso delle spese di istruzione; 183) rimborso delle spese di istruzione; 184) rimborso delle spese di istruzione; 185) rimborso delle spese di istruzione; 186) rimborso delle spese di istruzione; 187) rimborso delle spese di istruzione; 188) rimborso delle spese di istruzione; 189) rimborso delle spese di istruzione; 190) rimborso delle spese di istruzione; 191) rimborso delle spese di istruzione; 192) rimborso delle spese di istruzione; 193) rimborso delle spese di istruzione; 194) rimborso delle spese di istruzione; 195) rimborso delle spese di istruzione; 196) rimborso delle spese di istruzione; 197) rimborso delle spese di istruzione; 198) rimborso delle spese di istruzione; 199) rimborso delle spese di istruzione; 200) rimborso delle spese di istruzione; 201) rimborso delle spese di istruzione; 202) rimborso delle spese di istruzione; 203) rimborso delle spese di istruzione; 204) rimborso delle spese di istruzione; 205) rimborso delle spese di istruzione; 206) rimborso delle spese di istruzione; 207) rimborso delle spese di istruzione; 208) rimborso delle spese di istruzione; 209) rimborso delle spese di istruzione; 210) rimborso delle spese di istruzione; 211) rimborso delle spese di istruzione; 212) rimborso delle spese di istruzione; 213) rimborso delle spese di istruzione; 214) rimborso delle spese di istruzione; 215) rimborso delle spese di istruzione; 216) rimborso delle spese di istruzione; 217) rimborso delle spese di istruzione; 218) rimborso delle spese di istruzione; 219) rimborso delle spese di istruzione; 220) rimborso delle spese di istruzione; 221) rimborso delle spese di istruzione; 222) rimborso delle spese di istruzione; 223) rimborso delle spese di istruzione; 224) rimborso delle spese di istruzione; 225) rimborso delle spese di istruzione; 226) rimborso delle spese di istruzione; 227) rimborso delle spese di istruzione; 228) rimborso delle spese di istruzione; 229) rimborso delle spese di istruzione; 230) rimborso delle spese di istruzione; 231) rimborso delle spese di istruzione; 232) rimborso delle spese di istruzione; 233) rimborso delle spese di istruzione; 234) rimborso delle spese di istruzione; 235) rimborso delle spese di istruzione; 236) rimborso delle spese di istruzione; 237) rimborso delle spese di istruzione; 238) rimborso delle spese di istruzione; 239) rimborso delle spese di istruzione; 240) rimborso delle spese di istruzione; 241) rimborso delle spese di istruzione; 242) rimborso delle spese di istruzione; 243) rimborso delle spese di istruzione; 244) rimborso delle spese di istruzione; 245) rimborso delle spese di istruzione; 246) rimborso delle spese di istruzione; 247) rimborso delle spese di istruzione; 248) rimborso delle spese di istruzione; 249) rimborso delle spese di istruzione; 250) rimborso delle spese di istruzione; 251) rimborso delle spese di istruzione; 252) rimborso delle spese di istruzione; 253) rimborso delle spese di istruzione; 254) rimborso delle spese di istruzione; 255) rimborso delle spese di istruzione; 256) rimborso delle spese di istruzione; 257) rimborso delle spese di istruzione; 258) rimborso delle spese di istruzione; 259) rimborso delle spese di istruzione; 260) rimborso delle spese di istruzione; 261) rimborso delle spese di istruzione; 262) rimborso delle spese di istruzione; 263) rimborso delle spese di istruzione; 264) rimborso delle spese di istruzione; 265) rimborso delle spese di istruzione; 266) rimborso delle spese di istruzione; 267) rimborso delle spese di istruzione; 268) rimborso delle spese di istruzione; 269) rimborso delle spese di istruzione; 270) rimborso delle spese di istruzione; 271) rimborso delle spese di istruzione; 272) rimborso delle spese di istruzione; 273) rimborso delle spese di istruzione; 274) rimborso delle spese di istruzione; 275) rimborso delle spese di istruzione; 276) rimborso delle spese di istruzione; 277) rimborso delle spese di istruzione; 278) rimborso delle spese di istruzione; 279) rimborso delle spese di istruzione; 280) rimborso delle spese di istruzione; 281) rimborso delle spese di istruzione; 282) rimborso delle spese di istruzione; 283) rimborso delle spese di istruzione; 284) rimborso delle spese di istruzione; 285) rimborso delle spese di istruzione; 286) rimborso delle spese di istruzione; 287) rimborso delle spese di istruzione; 288) rimborso delle spese di istruzione; 289) rimborso delle spese di istruzione; 290) rimborso delle spese di istruzione; 291) rimborso delle spese di istruzione; 292) rimborso delle spese di istruzione; 293) rimborso delle spese di istruzione; 294) rimborso delle spese di istruzione; 295) rimborso delle spese di istruzione; 296) rimborso delle spese di istruzione; 297) rimborso delle spese di istruzione; 298) rimborso delle spese di istruzione; 299) rimborso delle spese di istruzione; 300) rimborso delle spese di istruzione; 301) rimborso delle spese di istruzione; 302) rimborso delle spese di istruzione; 303) rimborso delle spese di istruzione; 304) rimborso delle spese di istruzione; 305) rimborso delle spese di istruzione; 306) rimborso delle spese di istruzione; 307) rimborso delle spese di istruzione; 308) rimborso delle spese di istruzione; 309) rimborso delle spese di istruzione; 310) rimborso delle spese di istruzione; 311) rimborso delle spese di istruzione; 312) rimborso delle spese di istruzione; 313) rimborso delle spese di istruzione; 314) rimborso delle spese di istruzione; 315) rimborso delle spese di istruzione; 316) rimborso delle spese di istruzione; 317) rimborso delle spese di istruzione; 318) rimborso delle spese di istruzione; 319) rimborso delle spese di istruzione; 320) rimborso delle spese di istruzione; 321) rimborso delle spese di istruzione; 322) rimborso delle spese di istruzione; 323) rimborso delle spese di istruzione; 324) rimborso delle spese di istruzione; 325) rimborso delle spese di istruzione; 326) rimborso delle spese di istruzione; 327) rimborso delle spese di istruzione; 328) rimborso delle spese di istruzione; 329) rimborso delle spese di istruzione; 330) rimborso delle spese di istruzione; 331) rimborso delle spese di istruzione; 332) rimborso delle spese di istruzione; 333) rimborso delle spese di istruzione; 334) rimborso delle spese di istruzione; 335) rimborso delle spese di istruzione; 336) rimborso delle spese di istruzione; 337) rimborso delle spese di istruzione; 338) rimborso delle spese di istruzione; 339) rimborso delle spese di istruzione; 340) rimborso delle spese di istruzione; 341) rimborso delle spese di istruzione; 342) rimborso delle spese di istruzione; 343) rimborso delle spese di istruzione; 344) rimborso delle spese di istruzione;

CRONACA DELLA CITTA'

IL DISCORSO DEL DUCE

Oltre 10.000 cittadini hanno ascoltato al Foro l'entusiasmante parola del Capo

Il discorso del Duce all'Esercito ed al Popolo italiano è stato ascoltato a Pola da tutta la cittadinanza. Gran parte di questa si è radunata al Foro, e quella che al Foro non era presente, stava sicuro in ascolto nelle radio di casa, in quelle dei caffè e nelle radio che a Port'Anura, al Largo Oberdan ed in via Sergia avevano disposto gli altoparlanti in modo che i cittadini potessero ascoltare l'alta parola del Capo.

Il Fascio di Pola aveva ordinato a tutti gli iscritti di trovarsi al Foro. Ed infatti già alle 18.30 la Piazza ne reggiava di folta. Dai Gruppi fascisti, in corteo, erano giunti i fascisti, presenti in grandissimo numero, inoltre dalla penisola di Stoa era affluita la centuria pro-Dux con la banda della Marina, mentre largamente rappresentate erano le Forze Armate. Fanti, marinai, aviatori, camionieri erano frammati a migliaia tra la folla in attesa. Sotto il tempio d'Augusto si trovavano tutte le autorità con a capo S. E. il Prefetto on. Cimoroni.

La cronaca della giornata avvenne con il resoconto della premiazione del ballata Fusco, la grida ed i canti della gente di Ispina che contribuivano a creare una atmosfera di entusiasmo anche al Foro, ove si calcolò fossero adunati circa 10.000 cittadini: e quando all'apparire del Capo sulla Piazza Ioniana è stato dato il «Saluto al Duce», l'«A No!» dei poliziotti è stato sincro con i milioni di italiani. Agli squilli di tromba seguì, tutti si sono fatti, in dove è stato possibile, più vicini ai grandi altoparlanti del medio-angolo del Dopolavoro sistemato tra il Tempio d'Augusto e l'edificio del Municipio. Un profondo silenzio è seguito quando le prime lapidarie parole di Mussolini hanno trascinato nelle menti e negli animi la dominante posizione della Patria nostra. Il Duce parlava, il Duce era fra il popolo, con il popolo.

L'affermazione della imponente potenza del nostro Esercito; l'acclamazione alla vittoria magnifica sulla terra etiopica; l'evocazione del Re e Imperatore, che sta per assistere alla grande sfilata delle milizie; l'ammirazione che il blocco dei nostri armati è formidabile, e domani potrà comprendere otto milioni di combattenti; la riaffermata volontà di pace del popolo italiano, e l'ammirazione che per vivere nella vera pace occorre essere forti, hanno destato anche in mezzo a noi, così come in tutta Italia, sconvolgenti intensi applausi e delle acclamazioni che hanno voluto essere anche il consenso entusiastico, consapevole di Pola.

Se il Duce era con noi, con il suo fedele popolo italiano, noi ci sentivamo più che mai vicini a Lui.

Quando il Condottiero ha finito di parlare, alto e solenne s'è iniziato il canto di «Giovinezza» accompagnato dalla banda dei marinai. Dalla piazza: Foro il coro possente parve volare arrivare in quella piazza di Avuliano che aveva, sull'alto aringo; la scultorea figura dell'Animatore.

Poi il Prefetto ha lanciato il grido «Saluto al Re, «Saluto al Duce», cui hanno fatto eco il «Viva il Re e l'A No!» gridato da mille e mille petti.

Indi la folla ha lasciato la vicina piazza portando in tutte le vie cittadine il suo fresco entusiasmo.

L'apertura delle iscrizioni al Liceo-Ginnasio per l'anno scolastico 1936-37

Le iscrizioni a tutte le classi del Liceo-Ginnasio G. Carducci per l'anno scolastico 1936-37 resteranno aperte dal 1 al 26 settembre p. v. Entro tale periodo gli alunni già frequentanti la scuola, dovranno presentarsi al Preside, durante le ore d'ufficio, con domanda stessa sul modulo speciale da ritirarsi presso la segreteria del Liceo. Gli alunni che provengono da altra scuola o che hanno ottenuto l'ammissione negli esami sostenuti nel giugno, dovranno presentare domanda di iscrizione in carta bollata da lire 4, alla quale alleggeranno: il modulo speciale fornito dalla Segreteria.

Gli alunni che hanno esami di spiegazione presenteranno la domanda di iscrizione non appena sarà pubblicato il risultato dei medesimi esami, che avranno inizio mercoledì 10 settembre p. v.

Tutte le domande dovranno essere firmate dal padre o dal nonno legittimo, e dovranno essere accompagnate dal modulo speciale fornito dalla Segreteria.

Domanda di iscrizione al Liceo-Ginnasio G. Carducci, per l'anno scolastico 1936-37, presso la Segreteria del Preside, Liceo-Ginnasio G. Carducci, via S. E. Cimoroni, 12, Pola.

Il Borgomastro di Vienna di passaggio per Pola

In forma strettamente privata è stato ospite per due giorni della nostra città il Borgomastro di Vienna, dott. Schütz, che era accompagnato dalla sua distinta signora e dal proprio segretario particolare.

L'illustre ospite, giunto da Trieste domenica mattina, scendeva all'Albergo Miramar, quindi impiegava la giornata nella visita della città, soffermandosi in modo particolare presso i millenari monumenti di Roma, mostrando di apprezzare il vasto lavoro di rinnovamento e di abbellimento compiuto. A mezzogiorno era in serata si trattava poi nel Ristorante Cozio.

Leri mattina il dott. Schütz partiva alla volta di Rovigno, dove giungerà alle ore 11 e si porterà subito all'Ospizio Marino di San Felagio che, come si sa, appartiene al Comune di Vienna.

Il Borgomastro di Vienna di passaggio per Pola la visita a Rovigno e Lussino

Dopo la lunga visita, sulla quale riferiremo nel numero di domani, il Borgomastro di Vienna lasciava l'Ospizio, fatto segno ad una vibrante manifestazione di simpatia e ritornava a Pola. Alle ore 18.30 l'illustre ospite prendeva imbarco alla volta di Lussino, dove, dopo una visita all'ospizio di Lussino, attualmente chiuso, proseguirà per Venezia.

L'Istria rivolge all'illustre Borgomastro di Vienna il cordiale saluto di benvenuto nella certezza che da queste visite i rapporti fra la capitale austriaca e la nostra terra abbiano ad essere sempre più fecondi di proficue intese e di reciproci scambi spirituali ed economici.

AL CAMPO PRE-DUX DI STOIA

S. E. Cimoroni presenza al saggio dimostrativo degli avanguardisti

Leri mattina prima di levare il campo per partire alla volta di Roma, gli avanguardisti istriani raccolti nel campo pre-Dux di Stoa, allo scopo di completare la loro preparazione per il campo Dux, che si inizierà nei prossimi giorni, hanno effettuato una parata di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e delle altre autorità politiche e militari, un saggio dimostrativo delle gare che essi dovranno sostenere al campo Dux.

Il campo degli avanguardisti scortato, com'è noto, sul posto modesto dove si trovava il campo Dux, che si preparano per il campo Dux, che si inizierà nei prossimi giorni, hanno effettuato una parata di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e delle altre autorità politiche e militari, un saggio dimostrativo delle gare che essi dovranno sostenere al campo Dux.

Il campo degli avanguardisti scortato, com'è noto, sul posto modesto dove si trovava il campo Dux, che si preparano per il campo Dux, che si inizierà nei prossimi giorni, hanno effettuato una parata di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e delle altre autorità politiche e militari, un saggio dimostrativo delle gare che essi dovranno sostenere al campo Dux.

Le autorità tra cui erano S. E. il Prefetto, il Senatore Ocheri, il Segretario Federale, l'Amministratore Comandante la piazza Marittima, il Preside della Provincia, i comandanti del 74° Fanteria, del 120° Bersaglieri, del 60° Artiglieria, dei Scuole O. E. E. M., il Provveditore agli Studi con l'ispettore scolastico, il Direttore delle Poste e Telegrafi ed altre personalità, sono giunte al campo ricevute dal presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla Simeone Melon.

Mentre la banda della Croce Marinara intonava l'inno «Giovinezza», ed i municipi avanguardisti inquadronati nel campo per le parate, S. E. il Prefetto e le autorità passavano in rivista gli avanguardisti e marinaretti.

Gli esercizi

Le rotelle si soffermano quindi davanti alla tenda del Comando.

Alcune squadre di avanguardisti e di marinaretti al comando dei propri istruttori si alternano negli esercizi. Vengono così eseguiti gli esercizi collettivi col moschetto, la corsa con ostacoli e l'arrampicata della fune con la sola braccia; mentre i marinaretti, equipaggiati, per conto proprio, una dimostrazione con bastone e alcune prove di arrampicata e ricezione radio-telegrafica.

Successivamente, in un altro settore del campo, una squadra di giovani eseguirà dei lanci col giavellotto, fatti prima nel braccio destro e poi con quello sinistro.

Durante gli esercizi tutti i giovani dimostrano di aver messo ottimismo in pratica gli insegnamenti avuti, oltre ad aver equipaggiato, con la vita all'opera, una perfetta tecnica di salute e di disciplina.

Domani il saggio col «Saluto al Duce», S. E. il Prefetto e le autorità, composti dal Preside provinciale dell'Opera Balilla, hanno lasciato il campo, mentre i ragazzi proseguono le loro e le loro attività, con «Giovinezza» e l'«A No!».

S. A. R. il Duca d'Aosta ha lasciato Brioni

S. A. R. il Duca d'Aosta, dopo un breve soggiorno a Brioni, è partito l'altro ieri per Trieste.

Ospiti stranieri a Brioni

Il giorno 29 agosto si sono annunciati nella rada di Brioni il motoryacht belga «Hellaspolis», proveniente da Arbe, con 8 passeggeri esteri, e la goletta da diporto «Klanna» di nazionalità americana, proveniente da Rovigno, con 10 passeggeri esteri ed uno italiano.

Comando 60a Legione M.V.S.N.

Tutti i fascisti che hanno chiesto di far parte della M. V. S. N. e che ancora non sono stati sottoposti a visita medica, sono invitati a presentarsi mercoledì 2 corrente, alle ore 18, al Comando della 60a Legione, Piazza Serllo.

Gli esami di profitto all'Università di Trieste

Si richiama l'attenzione degli studenti sull'obbligo di presentare le domande d'ammissione agli esami di profitto per la prossima sessione autunnale dal 1.º al 21 settembre p. v. Le domande presentate dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

O. N. DOPOLAVORO

O. N. D. Siana - I sottoscritti componenti la squadra di bocce, devono trovarsi oggi 1 c.m. alle ore 20.30 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Paolini, Ivanovich, Sparizza, Voiani, Ermann, Bisci e Riccio.

Il Segretario Federale a Gimino e a Canfanaro

Il Segretario Federale ha visitato ieri le organizzazioni fasciste di Gimino, rendendosi conto della situazione locale, ed ha ricevuto numerosi fascisti a pubblico, interessandosi ai loro bisogni.

Oggi il Federale visiterà Cittanova

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi, 1 Settembre, il Segretario Federale visiterà le organizzazioni del Partito di Cittanova, e riceverà i fascisti ed il pubblico, presso la sede del Fascio di Combattimento, dalle ore 17 alle 18.

Matricole contributivi libera attività

La Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio, stanza N. 8, l.p. si trova esposta a libera ispezione per lo spazio di giorni 15 consecutivi da oggi, la matricola dei contributivi dovuti per l'anno 1934 dagli esercenti una libera attività non intellettuale, categoria battellieri e motociclisti, rappresentati dalla Confederazione Fascista dei lavoratori dell'industria.

Trascorso il termine suindicato, la matricola verrà restituita, assieme ad eventuali reclami da produrre entro lo stesso termine, alla Confederazione suindicata.

IL PELEGRINAGGIO DALMATICO

Mille dopolavoristi istriani fraternamente accolti a Zara

(Nostro servizio)

Domenica scorsa i mille poliziotti istriani che hanno partecipato al pellegrinaggio dalmatico organizzato dal Dopolavoro provinciale, con il patrocinio della Federazione dei Fasci di Combattimento, hanno visto nella bianca città dalmata una giornata di intenso fervore patriottico che la fraternità delle accoglienze rese più sentita e più gioiosa. Non avrebbe potuto essere altrimenti, data l'identità di idee e di tradizioni, e l'affinità del carattere, che avvicinano gli istriani ai dalmati.

La partenza per Roma dei reparti Dux

Quest'oggi col treno delle ore 15.50 partiranno da Pola i reparti di Avanguardisti istriani che prenderanno parte alle manifestazioni romane dell'Ottavo Campo Dux.

La Centuria di Avanguardisti Moschetti al completo più il Manipolo di Avanguardisti marinaretti hanno compiuto al campo pre-Dux di Stoa un razionale allenamento che li ha messi completamente in forma.

Domattina alle ore 9.30 essi arriveranno a Roma alla Stazione di Termini dei due con gli autobus verranno portati direttamente alla Tenda dei Partiti.

Nel pomeriggio di ieri è partito per il Preside provinciale Senatore Melon Ruggiero che a Roma comanderà la 21a Legione di Marinaretti che sarà formata con i Reparti delle seguenti provincie: Pola, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Stracosa, Savona, Taranto, Torino, Tapanzi, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Varese, Verona, Ravenna, Pisa.

La Centuria di Avanguardisti Moschetti è stata aggregata al Gruppo della XIV Legione il cui Comandante Cent. Casareo Pietro di Trieste avrà alle proprie diposizioni anche i reparti di Trieste, Udine, Venezia e Fiume.

Il viaggio di andata

La «San Giusto» è giunta a Pola verso le 2.30 di sabato notte, dopo aver imbarcato i dopolavoristi di numerose località dell'Alta e Media Istria, tra cui forti i gruppi di Isola, Verzeneggo e Rovigno. Una vera folla di poliziotti, tra i quali era anche il gruppo di Pola, attendeva al molo S. Tommaso, e imbarco, cui assisteva il Segretario Federale, si effettuò rapidamente. Qualche minuto dopo le tre la motonave lasciava il nostro porto.

Il viaggio di andata, favorito da tempo bello, e da mare calmo, trascorse rapido e lieto. I giganti assommano in pieno Quarnero ad un'alta splendida e al levar del sole, che dà al panorama delle isole e della costa località meravigliose. A bordo si passa il tempo ottimamente. Le bande di Verzeneggo e di Piasco suonano, si improvvisano cori e danze.

Ed ecco Zara. I primi a portarci il saluto della Dalmazia si fruttell'istriani sono, come sempre, i valorosi canottieri della «Diadora». Mentre la nave compie la manovra di attracco, tra essa e la riva, che è gronda di folle, si rinnovano i primi saluti. La banda del Preside di Zara intona «Ei Si», la canzone dell'Irradiazione, e le bande istriane rispondono da bordo con gli inni del Fascismo. Sono ad attendere gli istriani, il Segretario Federale Cesare Gallani, membri del Direttorio Federale, tutte le autorità politiche e militari di Zara; il Segretario ai i direttori dell'O. N. D. della Dalmazia.

Caduta dalla bicicletta

Tale Vittoria Mattiochio di Anolon, d'anni 30, abitante in via Promontorio 96, mentre sulla propria bicicletta percorreva la via Sissano, faceva un capitolombolo, riportando una ferita lieve e contusa alla gamba. Ottenuta la cura necessaria al posto di prima assistenza dalla Croce Rossa, dove è stata giudicata guaribile in una settimana.

Fascio G. Grien - Oggi alle ore 14 precise allungamento del servizio di pulizia: Roma, Smetana, Marina e Zanussi.

Domani alle ore 17.30 tutti gli altri giaculatori si devono trovare in campo.

Ospiti stranieri a Brioni

Il giorno 29 agosto si sono annunciati nella rada di Brioni il motoryacht belga «Hellaspolis», proveniente da Arbe, con 8 passeggeri esteri, e la goletta da diporto «Klanna» di nazionalità americana, proveniente da Rovigno, con 10 passeggeri esteri ed uno italiano.

Comando 60a Legione M.V.S.N.

Tutti i fascisti che hanno chiesto di far parte della M. V. S. N. e che ancora non sono stati sottoposti a visita medica, sono invitati a presentarsi mercoledì 2 corrente, alle ore 18, al Comando della 60a Legione, Piazza Serllo.

Gli esami di profitto all'Università di Trieste

Si richiama l'attenzione degli studenti sull'obbligo di presentare le domande d'ammissione agli esami di profitto per la prossima sessione autunnale dal 1.º al 21 settembre p. v. Le domande presentate dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

O. N. DOPOLAVORO

O. N. D. Siana - I sottoscritti componenti la squadra di bocce, devono trovarsi oggi 1 c.m. alle ore 20.30 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Paolini, Ivanovich, Sparizza, Voiani, Ermann, Bisci e Riccio.

Il Segretario Federale a Gimino e a Canfanaro

Il Segretario Federale ha visitato ieri le organizzazioni fasciste di Gimino, rendendosi conto della situazione locale, ed ha ricevuto numerosi fascisti a pubblico, interessandosi ai loro bisogni.

Oggi il Federale visiterà Cittanova

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi, 1 Settembre, il Segretario Federale visiterà le organizzazioni del Partito di Cittanova, e riceverà i fascisti ed il pubblico, presso la sede del Fascio di Combattimento, dalle ore 17 alle 18.

Matricole contributivi libera attività

La Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio, stanza N. 8, l.p. si trova esposta a libera ispezione per lo spazio di giorni 15 consecutivi da oggi, la matricola dei contributivi dovuti per l'anno 1934 dagli esercenti una libera attività non intellettuale, categoria battellieri e motociclisti, rappresentati dalla Confederazione Fascista dei lavoratori dell'industria.

Trascorso il termine suindicato, la matricola verrà restituita, assieme ad eventuali reclami da produrre entro lo stesso termine, alla Confederazione suindicata.

Il viaggio di andata

La «San Giusto» è giunta a Pola verso le 2.30 di sabato notte, dopo aver imbarcato i dopolavoristi di numerose località dell'Alta e Media Istria, tra cui forti i gruppi di Isola, Verzeneggo e Rovigno. Una vera folla di poliziotti, tra i quali era anche il gruppo di Pola, attendeva al molo S. Tommaso, e imbarco, cui assisteva il Segretario Federale, si effettuò rapidamente. Qualche minuto dopo le tre la motonave lasciava il nostro porto.

Il viaggio di andata, favorito da tempo bello, e da mare calmo, trascorse rapido e lieto. I giganti assommano in pieno Quarnero ad un'alta splendida e al levar del sole, che dà al panorama delle isole e della costa località meravigliose. A bordo si passa il tempo ottimamente. Le bande di Verzeneggo e di Piasco suonano, si improvvisano cori e danze.

Caduta dalla bicicletta

Tale Vittoria Mattiochio di Anolon, d'anni 30, abitante in via Promontorio 96, mentre sulla propria bicicletta percorreva la via Sissano, faceva un capitolombolo, riportando una ferita lieve e contusa alla gamba. Ottenuta la cura necessaria al posto di prima assistenza dalla Croce Rossa, dove è stata giudicata guaribile in una settimana.

Fascio G. Grien

Oggi alle ore 14 precise allungamento del servizio di pulizia: Roma, Smetana, Marina e Zanussi.

Domani alle ore 17.30 tutti gli altri giaculatori si devono trovare in campo.

Il nuovo orario dei negozi che entra in vigore da oggi 1 settembre

Il Prefetto della Provincia di Ispina, visto la legge 16 giugno 1932 N. 973, relativa agli orari dei negozi ed esercizi di vendita, e 22 febbraio 1934 N. 370, sul riposo domenicale e settimanale; viste le istruzioni impartite dal Ministero delle Corporazioni con circolari in data 17 luglio 1936 N. 270 ed 11 agosto 1936 N. 283 sui concordi richiesti dalle Unioni Provinciali Fasciste dei Commercianti e dei Lavoratori del Commercio; sentito il Podestà del Comune di Pola, detesta:

Art. 1 - A decorrere dal 1 settembre 1936, l'orario di apertura e chiusura dei negozi ed esercizi commerciali di vendita del Comune di Pola è fissato come segue:

- 1) Negozi di commestibili, drogherie, profumerie, cartolerie e rivenditori di giornali: a) giorni feriali (esclusi i sabati e viglie di feste): dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20; b) sabato e viglie di feste: dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30; c) 31 dicembre e sabato Santo: dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30; d) domenica e giorni festivi: chiuso; e) giorni semifestivi: dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30; f) la rivendita dei giornali potranno rimanere aperte: alla domenica e nei giorni festivi dalle 8 alle 12; sino alle ore 12 del lunedì è vietata la vendita di giornali politici.

Nei mesi invernali, per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo l'apertura pomeridiana e la chiusura serale dei negozi saranno anticipate di mezz'ora.

- 2) Salumerie: a) giorni feriali (esclusi i sabati e i viglie di feste): dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 20; b) sabato e viglie di feste: dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30; c) 31 dicembre e Sabato Santo: dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30; d) giorni semifestivi: dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30; e) domenica e giorni festivi: chiuso.

Nei mesi invernali, per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo, l'apertura pomeridiana e la chiusura serale dei negozi saranno anticipate di mezz'ora.

- 3) Macellerie e rivendite di pesce: a) giorni feriali (esclusi i sabati e i viglie di feste): dalle 6 alle 11 e dalle 16 alle 19; b) sabato: dalle 6 alle 11 e dalle 16 alle 19; c) domenica: dalle 6 alle 11; d) feste intermedie: dalle 6 alle 11.

Alla domenica è vietata la vendita di carni suine.

L'orario suddetto vale tanto per i mesi estivi quanto per i mesi invernali.

- 4) Panetterie e latterie: a) giorni feriali (esclusi i sabati e i viglie di feste): dalle ore 6.30 alle 20; b) sabato e viglie di feste: dalle 6.30 alle 20.30; c) domenica e feste intermedie dalle 6.30 alle 12.

Durante i mesi invernali (per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo) la chiusura serale sarà anticipata di mezz'ora.

- 5) Pasticcerie (non munito di licenza di P. S.), dolcerie ecc. (cioè negozi che vendono esclusivamente pasticceria fresca, biscotti, confetti o simili): tutti i giorni (feriali e festivi): dalle 7 alle 21.30.

Le pasticcerie con licenza di P. S. seguiranno l'orario stabilito per i pubblici esercizi.

- 6) Negozi di frutta e verdure: a) tutti i giorni feriali: dalle 7 alle 22; b) nelle domeniche e nei giorni festivi è consentita la vendita di frutta e verdure fresche dalle 7 alle 11.

Nei mesi invernali, per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo, la chiusura serale dei negozi sarà anticipata di mezz'ora.

- 7) Cembustibili: a) giorni feriali: dalle 7 alle 19.30; b) domenica: chiuso; c) feste intermedie: dalle 7 alle 13.

Durante i mesi invernali la chiusura serale sarà anticipata di mezz'ora.

- 8) Negozi di fiori: tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 20.

Durante i mesi invernali, per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo, la chiusura serale sarà anticipata di mezz'ora.

- 9) Negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, e tutti quelli nei cui negozi sono ammessi i saluti e i viglie di feste): dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30; b) sabato e viglie di feste: dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 20; c) giorni semifestivi: dalle 8 alle 13; d) viglie di Pasqua e Natale: dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30; e) viglie di S. Nicola: dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 22; f) domenica e giorni festivi: chiuso.

Durante i mesi invernali, per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo, l'apertura pomeridiana e la chiusura serale dei negozi sarà anticipata di mezz'ora.

Art. 2 - Nelle frazioni del Comune di Pola i negozi potranno rimanere aperti nei giorni feriali dalle 7 alle 20, mentre nei giorni di domenica rimarranno chiusi tutti la giornata, eccezione fatta per il macellerie, panetterie e negozi di frutta e verdura, che chiuderanno alla domenica alle ore 12.

Nei mesi invernali, per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo, la chiusura serale dei negozi sarà anticipata di mezz'ora.

Art. 3 - Sono considerati giorni festivi, oltre le domeniche, i giorni di Canòdanno, 21 Aprile (Natale di Roma), Pasqua, Assunzione

Ferragosto, 28 Ottobre, 4 Novembre, 25 Dicembre.

Se i giorni festivi cadono di sabato o di lunedì, alla domenica successiva o precedente verrà osservato l'orario semifestivo.

Sono considerati giorni semifestivi: l'Epifania, il giorno di San Giuseppe, il 21 Maggio, la seconda festa di Pasqua, l'ultimo giorno di Carnevale, l'Ascensione, il Corpus Domini, S. Pietro o Paolo, Pentecoste, la festa di tutti i Santi, la Immacolata, il giorno di S. Stefano e quello di San Tommaso.

Art. 4 - Agli esercenti i negozi di generi vari, per i quali esistono diversi orari di apertura e chiusura, ed a quelli ritenuti generi di monopolio, agenzie automobilistiche e librerie, saranno autorizzati a vendere stoffe, panni, articoli di merceria, stoffe commestibili per la vendita al pubblico di generi diversi, botteghe da barbiere munito di licenza per la vendita di profumerie ed articoli vari, farmacia, nelle quali si vendono oggetti diversi dai medicinali, ecc., è fatta obbligo di tenere e posti alla vista del pubblico o di vendere quei generi per i quali non è consentita la vendita nelle ore e nei giorni in cui gli altri esercizi che vendono gli stessi generi devono rimanere chiusi.

Detti esercenti dovranno tenere permanentemente esposto un cartello visibile al pubblico, delle dimensioni non inferiori a centimetri 50x20, in cui dovrà essere indicato il divieto suaccennato, specificando la merce che in determinati giorni e ore potranno essere vendute.

Nel giorno o nelle ore in cui sono chiusi gli altri negozi, alle rivendite di generi di monopolio, munito della licenza per la vendita di oggetti di cancelleria è consentita la vendita di cartoline illustrate.

Art. 5 - E' vietato di applicare il personale per un numero di ore superiore a quello previsto dai contratti collettivi di lavoro.

Ai dipendenti che sono occupati per l'intera o per mezza giornata della domenica, in quei negozi per i quali è prevista la deroga alla chiusura domenicale, dovrà essere dato il riposo compensativo rispettivamente di una o mezza giornata nella settimana successiva.

E' fatto obbligo a tutti i datori di lavoro di tenere nei locali di vendita, in luogo ben visibile, una tabella indicante per il personale dipendente, il nome, il cognome, la paternità, l'età, la qualifica, l'orario normale di lavoro e la giornata di riposo compensativo o festivo.

Art. 6 - Agli ambulanti barbe o simili è fatto divieto di vendita nelle ore e nei giorni in cui sono chiusi gli esercizi commerciali, salvo le seguenti eccezioni: 1) i venditori ambulanti potranno anticiparsi di un'ora l'inizio della loro attività al mattino, rispetto agli altri esercizi commerciali; 2) i venditori ambulanti in genere non sono tenuti ad osservare la chiusura pomeridiana dalle 12 alle 14.30 o 15 stabilita per gli esercizi commerciali; 3) i venditori ambulanti di gelati, frutta e dolciumi in genere possono osservare la loro attività nei mesi estivi (dal 1 aprile al 31 settembre) alle ore 24 e nei mesi invernali (dal 1 ottobre al 31 marzo) alle ore 21.

Art. 7 - In caso di infrazione alle norme contenute nel presente decreto saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni alla legge 22 febbraio 1936 N. 370, sul riposo domenicale e settimanale.

Art. 8 - Il Podestà del Comune di Pola e gli uffici ed agenti della Forza Pubblica sono incaricati della esecuzione del presente provvedimento, per quanto singolarmente li riguarda.

Funerali - Un commovimento piacentino di cordoglio sono riusciti i funerali, svoltisi domenica nel pomeriggio, del compianto capitano della R. Marina in pensione, Carlo Giuseppe Esposito, strappato, dopo lunghe sofferenze, all'affetto della famiglia ed alle tante e sincere amicizie che gli contava. Infatti il defunto, da molti anni residente nella nostra città, aveva saputo farsi apprezzare e amare sia come ufficiale attaccatissimo al servizio e poi come cittadino probo e cultore di sani principi morali e patriottici. D'animò buono e generoso, schietto e innata caratteristica della gente napoletana, il cap. Esposito aveva per questo saputo crearsi una larga cerchia di amicizie e non solo fra la R. Marina che con tanta fedeltà aveva per lunghi anni servito, ma anche fra i cittadini. Perciò ai suoi funerali, oltre alle rappresentanze militari ed alle associazioni, presero parte una folla schiera di pubblico o lo tanto ghirlando e corse vollero anche affittare il sincero cordoglio suscitato dalla sua morte. Ai famigliari ed allo famiglia congiante esprimiamo le nostre vive condoglianze.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per idronare ai capelli e borze bianchi in pochi giorni i primissimi capelli bianchi, castano e scuro, macchia macchia la pelle e la bianchezza. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per idronare ai capelli e borze bianchi in pochi giorni i primissimi capelli bianchi, castano e scuro, macchia macchia la pelle e la bianchezza. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per idronare ai capelli e borze bianchi in pochi giorni i primissimi capelli bianchi, castano e scuro, macchia macchia la pelle e la bianchezza. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per idronare ai capelli e borze bianchi in pochi giorni i primissimi capelli bianchi, castano e scuro, macchia macchia la pelle e la bianchezza. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari. Depo-Ita Generale Ditta Nazzari.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per idronare ai capelli e borze bianchi in pochi giorni i primissimi capelli bianchi, castano e scuro, macchia macchia la pelle e la bianchezza. Depo-Ita Generale

Laboriosa giornata per i pompieri

Particolarmente laboriosa è stata la giornata di domenica per i pompieri. Alle ore 10.50 del mattino venivano chiamati in via Massima...

L'imprudenza d'un ragazzo

Il ragazzo Antonio Perusco di Giovanni, d'anni 6, abitante nella vicina frazione di Lavarigo, insieme ad un altro piccolo compagno...

I prezzi massimi delle frutta e verdure

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 31 agosto-1 settembre 1936...

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE Per Trieste C. M.: A. L. (2-3 cl.) 5.15; M. (2-3 cl.) 12.45; D. (1-3-3 cl.) 15.50; A. L. (2-3 cl.) 18.50...

LO SPORT

CANOTTAGGIO

Vittorie di armi istriani nella 45.a Regata nazionale

La 45.a regata nazionale a remi che vide il suo svolgimento sulla laguna di Venezia, risultò brillante come tutte le sue edizioni precedenti...

Atletica leggera Italia-Giappone 92-81

La rappresentativa italiana, che ieri aveva chiuso con fiore svantaggiato, ha saputo notoriamente superarlo nella giornata odierna...

Ringraziamento

La famiglia Esposito ringrazia sentitamente l'Autorità Militari e tutti coloro che vollero onorarne il suo caro Estinto.

AVVISI ECONOMICI

Domande d'impiego e di lavoro Cent. 18 la parola - Min. L. 1 C. SIGNORA offresi per condurre passaggio bambini pomeriggio...

Allenamenti Grion - Esperia 2 a 0

Domenica nel pomeriggio si è svolta al Campo Sportivo del Littorio una partita amichevole tra la prima squadra del Fucino Grion e il forte "candido" dell'Esperia.

NON MANCATE DI PARTECIPARE



CON L'ACQUISTO DI UN BIGLIETTO ALLA LOTTERIA DI MERANO L'EMOZIONANTE CORSA CHE POTRA DARVI LA RICCHEZZA

Advertisement for the Merano lottery, including details about ticket prices, prizes, and the location of the draw.

Advertisement for the movie 'L'Autocarro' at the Cinema Garibaldi, featuring Errol Flynn and Olivia de Havilland.

La Coppa Scarlotti

La semifinale giuliana vinta dal fucino Vitor. TRIESTE, 31. La semifinale giuliana per la polareggiata gara nazionale di nuoto, indetta dalla Gazzetta dello Sport...

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI. spalle ed affermarono che era impossibile lavorarvi. E' dedicato alle spiegazioni scientifiche del loro convincimento...